COMUNE DI RIPE SAN GINESIO
(Provincia di Macerata)
P.zza Vittorio Emanuele II, 8 - c.a.p. 62020
Tel/Fax 0733/500102 - 500374
C.F. e Partita IVA: 00267220432

43 045

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 Data 28-09-09

Oggetto: ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI URBANI DEI RIFIUTI SPE= CIALI NON PERICOLOSI, AI FINI DELLA RACCOLTA E DELLO SMALTIMENTO - APPROVAZIONE

L'anno duemilanove, il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 20:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con appositi avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria e in Prima convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

TEODORI PAOLO	P	ALLEVI CARLA	P
GASPARRINI PIERINO	P	NALLI MARCO	P
GIACOMELLI DAMIANO	A	PONZANESI CARLO	P
CONTRATTI SILVIA	P	MASTROCOLA ANNA	P
MOGLIANESI TERZO	P	CAPPELLETTI MARCO	P
ADAMI DIEGO	P	LIGNINI MANOLO	P
GRILLI LUIGINO	P		

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Partecipa il Segretario comunale signor GIULIANA DOTT.SSA SERAFINI
Il Presidente Signor TEODORI PAOLO in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

CONTRATTI SILVIA
NALLI MARCO
PONZANESI CARLO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale:
- n. 20 del 13.06.1998, avente ad oggetto "Assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività economiche";
- n. 21 del 13.06.1998, avente ad oggetto "Tipologie di rifiuti considerati speciali assimilati agli urbani - approvazione";

CONSIDERATO che con la sopracitata delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 13.06.1998 si stabilisce un limite quantitativo annuo di 3Kg per metro quadro, valore ad oggi veramente irrisorio rispetto ai quantitativi di rifiuti prodotti dalle realtà economiche;

VISTA l'evoluzione della materia, in base alla quale sono assimilabili ai rifiuti urbani ulteriori materiali, non previsti nell'elenco approvato con i precedenti atti;

RITENUTO quindi opportuno procedere alla revoca delle citate delibere dconsiliari ed alla riapprovazione di una nuova delibera per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi;

Richiamati:

- la lettera g) dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 22/1997 che consente al Comune di assimilare per qualità e quantità i rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d);
- la lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 22/1997 che classifica come urbani i rifiuti non pericolosi prodotti da locali diversi da quelli provenienti dalle utenze domestiche;
- l'articolo 56 del decreto legislativo n. 22/1997 che ha abrogato le norme che rendevano in ogni caso speciali i rifiuti provenienti dalle attività industriali, agricole e sanitarie;

RITENUTO di assimilare, indipendentemente dalla loro quantità e dalla loro provenienza, i seguenti rifiuti:

- imballaggi primari e rifiuti di imballaggi terziari o secondari purchè conferiti in frazioni non voluminose, in genere di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte o lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane; cassette, pallets;
- accoppiati, quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purchè palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri di tessuti e non tessuti;
- pelle e simil-pelle;

- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camera d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- rifiuti ingombranti;
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure etc), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica;

RITENUTO di assimilare, altresì, ai rifiuti urbani, come indicato al comma precedente, i rifiuti provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, definiti non pericolosi ai sensi dell'articolo 2 del DPR n. 254 del 2003, i rifiuti industriali ed agricoli non pericolosi.

RITENUTO, infine, di precisare che l'assimilazione delle sostanze sopra elencate è effettuata dal Comune senza alcun limite di quantità.

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'ufficio proponente per la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo 18.8.2000 n. 267;

I Consiglieri Cappelletti e Ponzanesi chiedono di non ampliare il limite dei 3 Kg/mq. Il Sindaco ed il responsabile del servizio finanziario rispondono che oggi, tenuto conto dei nuovi sistemi di produzione, tale limite è irrisorio; precisano altresì che le modalità di gestione del servizio con il sistema del "porta a porta" adottato dal Comune da oltre un anno, sia per usi domestici che per gli operatori economici, se effettuato su un'utenza più vasta, garantisce un contenimento dei costi complessivi del servizio con vantaggi e risparmi per tutti gli utenti. Di qui l'esigenza di modificare il tetto dei 3 Kg/mq.

Procede alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato:
Presenti n. 12
Votanti n. 9
Astenuti n. 3 (Cappelletti, Mastrocola e Ponzanesi)
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. -

D E L I B E R A

1) di revocare, per i motivi indicati in premessa, le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 20 del 13.06.1998, avente ad oggetto "Assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività economiche" e n. 21 del 13.06.1998, avente ad oggetto "Tipologie di rifiuti considerati speciali assimilati agli urbani - approvazione";

2) di assimilare le seguenti sostanze non pericolose provenienti da utenze diverse da quelli domestiche ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento:

- imballaggi primari e rifiuti di imballaggi terziari o secondari purchè conferiti in frazioni non voluminose, in genere di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte o lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane; cassette, pallets;
- accoppiati, quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purchè palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri di tessuti e non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camera d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- rifiuti ingombranti;
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure etc), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica;

2) di precisare che l'assimilazione delle sostanza indicate nel precedente punto 2) opera indipendentemente dalla quantità smaltita dall'utente;

3) di precisare che il presente provvedimento trova applicazione anche nei confronti dei rifiuti provenienti dalle attività industriali, sanitarie ed agricole.

PARERI SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO: **"ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI URBANI DEI RIFIUTI SPE=CIALI NON PERICOLOSI, AI FINI DELLA RACCOLTA EDELLO SMALTIMENTO - APPROVAZIONE"**

VISTO:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.gvo 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
Dott.ssa Giuliana Serafini

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.gvo 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA
Rag. Luca Bettucci

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE **IL CONSIGLIERE ANZIANO** **IL SEGRETARIO**
f.toTEODORI PAOLOf.toGASPARRINI PIERINOf.toGIULIANA DOTT.SSA SERAFINI

==========

E' copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO
li, ... GIULIANA DOTT.SSA SERAFINI

==========

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15-10-09

IL SEGRETARIO
li, 15-10-09 f.to GIULIANA DOTT.SSA SERAFINI

==========